

# Italia Nostra *Onlus*

## sezione di Foggia

WWW.ITALIANOSTRA.ORG

INFO@ITALIANOSTRA-FOGGIA.ORG  
per le vostre segnalazioni

WWW.ITALIANOSTRA-FOGGIA.ORG

**ITALIA NOSTRA**

Associazione per la salvaguardia e la conservazione dell'ambiente e del territorio in Italia

L'Associazione Italia Nostra, costituita il 29 ottobre 1955 e riconosciuta con Decreto del Presidente della Repubblica 22 agosto 1958, Nr. 1111, ha lo scopo di concorrere alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e naturale della Nazione.

La sezione di Foggia è attiva sul territorio da più di tre decenni con attività di volontariato culturale che hanno lo scopo di contribuire alla diffusione nel Paese della "cultura della conservazione" del paesaggio urbano e rurale, dei monumenti, del carattere ambientale delle città.

# Caro mercato di via Rosati. Ti amo e ti odio

*Un dilemma tipico della nostra città che si risolve con il buonsenso*



### VIA ROSATI FUTURO ASSENTE

Piazza Rosati di Giorno; con il mercato. Via Rosati di sera; con le poche auto che attraversano la strada carrabile. Un'apparente dilemma che non trova soluzione. Perché male impostato. Perché si spendono troppe parole (inutilmente) e si parla troppo poco delle possibili soluzioni progettuali. Perché a Foggia si preferisce quasi sempre "lasciare il mondo com'è" piuttosto che innovare. Il mercato di via Rosati è, in questo senso, un'icona.

**Un problema mai impostato.** Il mercato di via Rosati è una battaglia senza esclusione di colpi tra chi sostiene le ragioni dello spostamento in favore di una migliore fluidità del traffico veicolare. E chi, al contrario, "tifa" per la permanenza del mercato come espressione dei legami con il ter-

### si parla troppo poco delle possibili soluzioni progettuali

ritorio agricolo, della tradizione e dell'identità urbana. Occorre ribaltare lo sguardo sul problema. E considerare la coesistenza del mercato con il traffico veicolare come diritto acquisito che deve trovare una sintesi progettuale e programmatica. A ben vedere bisogna trovare una risposta che sappia contemperare le esigenze della vendita con la razionalizzazione della mobilità veicolare e pedonale. Impossibile? Utopico? Irrealizzabile? Provate a rivedere gli esiti del V Concorso di idee "Architetture per Foggia": *Un nuovo,*

*sostenibile assetto per via Rosati*, organizzato dal Rotary International "Umberto Giordano" per capire che la soluzione c'è. Come sa bene chi ha patrocinato l'iniziativa: Comune di Foggia, Camera di Commercio, Ordine degli Architetti, Ordine degli Ingegneri

### ognuno si assuma le proprie responsabilità

cambia realmente. I residenti di via Rosati si lamentano da anni (e a giusta ragione) dell'olezzo insopportabile che emanano i rifiuti lasciati impunemente per strada. E ad ogni campagna elettorale c'è qualcuno che promette la risoluzione definitiva del problema. Anche in questo caso nulla di fatto. Ma come si affronta la questione? In prima battuta, è necessario ammettere che lasciare rifiuti organici per la strada (come testimoniano le foto del servizio) non è un atto civile che, peraltro, comporta un onere a carico del Comune (per la raccolta e la pulizia della strada) che la collettività tutta è costretta a pagare. Per cui occorrerebbe che ognuno si assumesse le proprie responsabilità. Il Comune quella di istituire centri di raccolta dei rifiuti. Ed i commercianti quella di obbligarne se stessi a conferire la "monnezza" negli stessi centri di raccolta. Naturalmente sempre in attesa di un progetto più generale che possa risolvere definitivamente il problema del Mercato Rosati.

La mattinata di via Rosati: mercato, via vai di persone, prodotti intimamente legati al territorio. Un panorama consueto per chi vive a Foggia.



Nel primo pomeriggio questo è lo spettacolo che si presenta agli occhi di chi si trovasse a passare da via Rosati.

Attacco

# Vendita - rifiuti 2-3

*L'arte dimenticata di una coesistenza pacifica*



I quadri più belli del mercato sono fatti di colori, profumi e voci.

Le brutte figure pomeridiane di via Rosati.

## LA TOPONOMASTICA

### La via intitolata ad uno dei maggiori esponenti della cultura foggiana di tutti i tempi

# Rosati docente, medico e filosofo

Via **ROSATI GIUSEPPE** (+ Cortile) - P Circo Arpi n. 1.11/2.16; 2a Circo Cattedrale n. 13.179/18.164  
(da P.zza Cavour a Viale Ofanto) - Presente già nel 1862.  
Giuseppe Rosati, detto per la vastità della sua cultura "l'enciclopedico", nacque a Foggia nel 1752 da Raffaele Rosati e da Marianna Giannone.  
Rimasto orfano in tenera età, lo zio paterno, padre Bonaventura, provvide a farlo educare nel seminario di Troia.  
Terminati gli studi superiori,

il Rosati si trasferì a Napoli dove, nell'ottobre 1777, si addottorò in filosofia e in medicina; tornò a Foggia e si dedicò all'insegnamento privato, guadagnandosi la stima di quanti frequentavano la sua scuola.  
In seguito fu docente di Economia Rurale presso l'omonima cattedra istituita a Foggia nel 1800 e quando Gioacchino Murat, con decreto del 16 febbraio 1810, istituì la Società di Agricoltura fu nominato Presidente, carica che, dopo la restaurazione borbonica, gli fu

confermata per la Real Società Economica di Capitanata.  
Poliglotta (conosceva oltre al latino e greco, l'inglese, il francese ed il tedesco), durante la sua vita si occupò in ogni campo dello scibile tanto da essere definito genio universale.  
Minato da un male incurabile, si spense il 9 settembre 1814 e fu sepolto nella chiesa di S. Giuseppe ma dopo tre anni i suoi resti mortali furono traslati nella Cattedrale, dove fu eretto un monumento marmoreo sepolcrale.

A lui nel 1862 venne dedicata la prima Scuola Tecnica, oggi Istituto Tecnico Commerciale Amministrativo di Foggia.  
Il testo è tratto da **GAETANO SPIRITO**, *La storia di Foggia attraverso la toponomastica*, Bastogi, Foggia 1998. Foto archivio privato SPIRITO



A sinistra. Nel 1953/54 il mercato rionale viene collocato provvisoriamente su via Rosati. A destra una bancarella di meloni presso il villino Michele Miranda da Accadia all'incrocio con via Tugini. Entrambe le foto risalgono al 1981.

## HANNO DETTO



■ **Borghetti Provera**  
Cevcherò di investive divettamente la sede centvale di Confindustvia. Ne ho pavlato con la Mavcegallia che mi ha detto: "E che pvolemi ci sono. Me la vedo io".



■ **contessa Laganatale**  
Noi del circolo culturale filosofico e salottiero "Le Perline Antiche" siamo sempre state contrarie. Non ho ancora avuto modo di parlarne con mio marito: oggi sono stata impegnata nell'acquisto delle Bikkenbergs per Gianfri.



■ **Lapo delli Carrer**  
Da urbanista non vedo altra soluzione: adottiamo una variante ai terreni di Borghetti Provera e lui si farà carico di tutti gli oneri finanziari dell'operazione di arredo urbano del mercato. Perequiamo, compensiamo e premiamo chi se lo merita effettivamente. Saremo tutti più contenti.

## AL CINEMA FLAGELLA

Il film parla di vite difficili nell'arretrato Sud degli Stati Uniti degli anni '30, ma parla anche della forza dei personaggi nell'affrontare i loro problemi, soprattutto grazie all'amicizia. Il film vuole essere una cura contro le insidie dell'esistere moderno.  
Quattro donne e due generazioni a confronto, le figure maschili sembrano condannate alla negatività più completa.  
Tra nostalgia e rimpianto, Jessica Tandy (Oscar per "A spasso con Daisy") e Kathy Bates (Oscar per "Misery non deve morire") danno vita a due personaggi incantevoli.  
In un ospizio l'anziana signora Ninny riaccende la voglia di vivere di Evelyn, una casalinga sovrappeso e frustrata dall'indifferenza del marito, raccontandole, a puntate, una storia di molti anni prima.  
La storia di amicizia di due giovani donne anticonformiste, Iddie e Ruth, che nel cuore del sud degli Stati Uniti degli anni Trenta, ebbero il coraggio di ribellarsi alla prepotenza maschile e al razzismo dilagante. Ninny racconta a Evelyn del Whistle Stop Café, gestito dalle due donne, e dall'amore che lega Iddie e Ruth fino alla fine.  
Con questo racconto le emozioni e gli stati d'animo che affollano la vecchia signora riescono a entrare nella vita di Evelyn che rinascerà e riscoprirà il piacere di sentirsi viva e di aggiustare ciò che nella sua vita non va come lei vorrebbe.

Il personaggio "Artis O. Peavey", particolarmente apprezzato da chi aveva letto il romanzo, non appare nel film che ne è stato tratto.  
Nel romanzo, ogni personaggio importante ha una sua storia passata da raccontare, ma molte di tali storie sono state eliminate nella versione cinematografica.  
<http://it.wikipedia.org>



SPETTACOLI: ore 16:00, 18:00, 20:00, 22:00  
biglietto intero Lire 1'500  
ridotto Lire 500